Conto corrente con la posta — Anno 79° — Numero 52

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 4 marzo 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: R. decreto-legge 25 novembre 1937-XVI, n. 2298, contenente disposizioni a favore della pollicoltura e della coniglicoltura . . . . . Pag. 853

Ministero degli affari esteri: R. decreto-legge 27 gennaio 1938-XVI, n. 48, concernente la creazione dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero . . . . Pag. 853

Ministero dell'Africa Italiana:

R. decreto-legge 6 dicembre 1937-XVI, n. 2325, relativo alla costituzione dell'Ente di colonizzazione di Puglia d'Etiopia. Pag. 853

R. decreto-legge 6 dicembre 1937-XVI, n. 2314, relativo alla costituzione dell'Ente di colonizzazione del Veneto d'Etiopia. Pag. 853

R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 2299, relativo al consolidamento del contributo dello Stato a pareggio del bilancio dell'Africa Orientale Italiana ed all'assegnazione di 12 miliardi per un piano organico di lavori pubblici nell'Africa Orientale Italiana . . . . Pag. 853

R. decreto-legge 7 ottobre 1937-XV, n. 2513, relativo alla costituzione dell'Ente per il cotone dell'Africa Italiana. Pag. 853

R. decreto-legge 6 dicembre 1937-XVI, n. 2300, relativo alla costituzione dell'Ente di colonizzazione di Romagna d'Etiopia. Pag. 853

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

Diffide per smarrimento di quietanze di versamento di quote di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % (Immobiliare). Pag. 853

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite. Pag. 854

Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 855

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor militare.

R. decreto 17 gennaio 1938-XVI, *registrato alla Corte dei conti, addì* 18 *febbraio* 1938-XVI, *registro n.* 2 *Marina, foglio n.* 253.

Sono sanzionate le seguenti concessioni della croce di guerra al valor militare effettuate sul campo dal Governatore Generale Vice Re d'Etiopia con decreti in data 30 marzo 1937-XV:

Venditti Vincenzo di Enrico e di Russo Anna, nato il 31 gennaio 1901 a Torre del Greco, capo R. T. di 3ª classe. — Capo radiotelegrafista di una stazione campale della Regia marina, al seguito di una grande unità operante in A. O., partecipava ad un lungo e periglioso ciclo di grandi operazioni di polizia coloniale, in regioni inesplorate e in difficili situazioni dimostrava sempre speciali capacità tecniche, alto sentimento del dovere, animoso coraggio. — Neghelli-Regione dei Laghi, giugno-dicembre 1936-XV.

Rocco Ernesto di Salvatore e di Scotto Francesca, nato il 16 luglio 1909 a Napoli, 2° capo R. T. — Secondo capo radiotelegrafista di una stazione campale della Regia marina, al seguito di una grande unità operante in A. O., partecipava ad un lungo e periglioso ciclo di grandi operazioni di polizia coloniale, in regioni inesplorate ed in difficili situazioni dimostrava sempre speciali capacità tecniche, alto sentimento del dovere, animoso coraggio. — Neghelli-Regione dei Laghi, giugno-dicembre 1936-XV.

Valdameri Benvenuto di Emilio e di Cominelli Pierina, nato il 20 settembre 1913 a Milano, sottocapo R. T. — Sottocapo radiotelegrafista di una stazione campale della Regia marina, al seguito di una grande unità operante in A. O., partecipava ad un lungo e periglioso ciclo di grandi operazioni di polizia coloniale, in regioni inesplorate ed in difficili situazioni. Dimostrava sempre speciali capacità tecniche, alto sentimento del dovere, animoso coraggio. — Neghelli-Regione dei Laghi, giugno-dicembre 1936-XV.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 dicembre 1937-XVI, n. 2594.

Conversione in legge del R. decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1382, recante modificazioni al Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1382, recante modificazioni al Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 23 dicembre 1937-XVI, n. 2595.

Conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 819, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Germania il 13 maggio-2 giugno 1936 per la sistemazione dei cimiteri dei caduti italiani in Germania e germanici in Italia durante la guerra mondiale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 819, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Germania il 13 maggio-2 giugno 1936 per la sistemazione dei cimiteri dei caduti italiani in Germania e germanici in Italia durante la guerra mondiale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 30 dicembre 1937-XVI, n. 2596.

Conversione in legge del R. decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1507, sulla concessione di facoltà speciali per la revisione delle contabilità rese dalle truppe mobilitate nell'Africa Orientale Italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1507, sulla concessione di facoltà speciali per la revisione delle contabilità rese dalle truppe mobilitate nell'Africa Orientale Italiana.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 30 dicembre 1937-XVI, n. 2597.

Conversione in legge del R. decreto-legge 25 giugno 1937-XV, n. 1740, sul trattamento assicurativo da corrispondersi agli aventi diritto dei lavoratori assicurati contro gli infortuni sul lavoro, dichiarati scomparsi nell'Africa Orientale Italiana o durante la navigazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 25 giugno 1937-XV, n. 1740, sul trattamento assicurativo da corrispondersi agli aventi diritto dei lavoratori assicurati contro gli infortuni sul lavoro, dichiarati scomparsi nell'Africa Orientale Italiana o durante la navigazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 30 dicembre 1937-XVI, n. 2598.

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1714, sull'assegnazione straordinaria di 3 miliardi al bilancio dell'Africa Orientale Italiana per i lavori stradali da effettuare a cura del servizio per l'Africa Orientale Italiana dell'Azienda autonoma statale della strada.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1714, sulla assegnazione straordinaria di tre miliardi al bilancio dell'Africa Orientale Italiana per i lavori stradali da effettuare a cura del servizio per l'Africa Orientale Italiana dell'Azienda autonoma statale della strada.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 30 dicembre 1937-XVI, n. 2599.

Conversione in legge del R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1502, sull'istituzione di una Sezione autonoma della Cassa di risparmio della Libia per la costruzione e la gestione di case popolari in Libia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1502, sull'istituzione di una Sezione autonoma della Cassa di risparmio della Libia per la costruzione e la gestione di case popolari in Libia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 30 dicembre 1937-XVI, n. 2600.

Conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1646, sulla costruzione di nuove case per i cantonieri della litoranea libica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1646, sulla costruzione di nuove case per i cantonieri della litoranea libica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 30 dicembre 1937-XVI, n. 2601.

Conversione in legge del R. decreto-legge 7 ottobre 1937-XV, n. 1864, relativo a modificazioni all'ordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione coloniale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 7 ottobre 1937-XV, n. 1864, relativo a modificazioni all'ordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione coloniale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO 25 novembre 1937-XVI, n. 2602.

Dichiarazione formale dei fini di n. 5 Confraternite della provincia di Imperia.

N. 2602. R. decreto 25 novembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto allo accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 5 Confraternite in provincia di Imperia.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 2 dicembre 1937-XVI, n. 2603.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione a parrocchia della Vicaria curata di S. Lucia, in Padova.

N. 2603. R. decreto 2 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Padova in data 25 dicembre 1936, relativo alla elevazione a parrocchia della Vicaria curata di S. Lucia in Padova, sotto il titolo di S. Giuseppe, con sede nella Chiesa omonima.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 2 dicembre 1937-XVI, n. 2604.

Riconoscimento, agli effetti civili, del ripristino della separazione della parrocchia di Santa Maria Assunta e della prioria di Monteoliveto, in S. Gimignano (Siena).

N. 2604. R. decreto 2 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Colle Val d'Elsa in data 1° luglio 1937, relativo al ripristino della separazione della parrocchia di Santa Maria Assunta e della prioria di Monteoliveto nel comune di S. Gimignano (Siena).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 27 ottobre 1937-XV, n. 2605.

Soppressione delle Fabbricerie di n. 4 Chiese della provincia di Pavia.

N. 2605. R. decreto 27 ottobre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie di n. 4 Chiese della provincia di Pavia, comprese nella giurisdizione della Diocesi di Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1938 - Anno XVI

LEGGE 14 febbraio 1938-XVI, n. 83.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935-XIII al 30 giugno 1936-XIV.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1935-36.

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1935-36, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio in . . . . . L. 60.802.292.875,99
delle quali furono riscosse . . . . . » 57.012.788.106,[illegible]

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 3.789.504.768,65

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1935-36, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 66.923.399.011,43
delle quali furono pagate . . . . . » 61.494.161.527,54

e rimasero da pagare . . . . . . L. 5.429.237.483,89

Art. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1935-36 rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive.

Entrata	L.	20.370.747.539,99
Spesa	»	33.056.921.638,41
Disavanzo effettivo . . . . . . —	L.	12.686.174.098,42

Movimento di capitali.

Entrata	L.	40.431.545.335,10
Spesa	»	33.866.477.373,02
Avanzo per movimento di capitali +	L.	6.565.067.962,08

Riepilogo generale.

Entrata	L.	60.802.292.875,09
Spesa	»	66.923.399.011,43
Disavanzo finale . . . . —	L.	6.121.106.136,34

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1934-35 ED ESERCIZI PRECEDENTI.

Art. 4.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1934-35 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 4.188.455.720,83
delle quali furono riscosse . . . . » 2.500.816.589,36

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1.687.639.131,47

Art. 5.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1934-35 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 6.593.895.658,60
delle quali furono pagate . . . . . » 4.185.619.262,68

e rimasero da pagare . . . . . . L. 2.408.276.395,92

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1935-36.

Art. 6.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1935-36, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1935-36 (art. 1) L. 3.789.504.768,65

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 4) L. 1.687.639.131,47

Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna *s* del riassunto generale) . . . . » 528.162.844,70

Residui attivi al 30 giugno 1936 . . . L. 6.005.306.744,82

Art. 7.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1935-36 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1935-36 (art. 2) . . L. 5.429.237.483,89

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 5) » 2.408.276.395,92

Residui passivi al 30 giugno 1936 . . . L. 7.837.513.879,81

SITUAZIONE FINANZIARIA.

Art. 8.

È accertato nella somma di L. 22.259.910.472,25 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1935-36, come risulta dai seguenti dati:

Attività:

Entrate dell'esercizio finanziario 1935-36 . . . . L. 60.802.292.875,09

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1934-35, cioè:

Accertati:
al 1° luglio 1935 L. 6.865.984.257,47
al 30 giugno 1936 » 6.593.895.658,60
» 272.088.598,87

Disavanzo finanziario al 30 giugno 1936 » 22.259.910.472,25

L. 83.334.291.946,21

Passività:

Disavanzo finanziario al 1° luglio 1935 . . . . L. 16.340.345.981,02

Spese dell'esercizio finanziario 1935-1936 . . . . » 66.923.399.011,43

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1934-35, cioè:

Accertati:
al 1° luglio 1935 L. 4.233.445.095,81
al 30 giugno 1936 » 4.188.455.720,83
» 44.989.374,98

Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 194 del regolamento di contabilità generale . . . . » 25.557.578,78

L. 83.334.291.946,21

DISPOSIZIONI SPECIALI.

Art. 9.

Sono stabiliti nella somma di L. 25.557.578,78 i discarichi consentiti, nell'esercizio 1935-36, ai tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Art. 10.

L'avanzo di gestione accertato al 30 giugno 1936 sul capitolo 46 octies della spesa del bilancio dell'Azienda autonoma statale della strada, per i servizi della Autocamionale Genova-Valle del Po, è destinato ad eventuali opere di completamento della Autocamionale stessa.

AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE SPECIALI.

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO.

Art. 11.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1935-36, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in . . . . L. 905.511.591,86
delle quali furono riscosse . . . . . » 892.205.586,14

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 13.306.005,72

Art. 12.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1935-36, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . L. 905.511.591,86
delle quali furono pagate . . . . . » 759.419.007,89

e rimasero da pagare . . . . L. 146.092.583,97

Art. 13.

Le entrate del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1934-35 restano determinate in . . . . . . L. 20.975.045,05
delle quali furono riscosse . . . . . » 19.018.700,73

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1.956.344,32

Art. 14.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1934-35 restano determinate in . . . . L. 174.631.382,35
delle quali furono pagate . . . . . » 161.033.507,39

e rimasero da pagare . . . . L. 13.597.874;96

Art. 15.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1935-36, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1935-36 (articolo 11) . . . . L. 13.306.005,72
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 13) . . . . » 1.956.344,32
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) . . » 41.559.539,47

Residui attivi al 30 giugno 1936 . . . L. 56.821.889,51

Art. 16.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1935-36, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1935-36 (articolo 12) . . . . L. 146.092.583,97
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14) . . . . » 13.597.874,96

Residui passivi al 30 giugno 1936 . . L. 159.690.458,93

Art. 17.

È accertata nella somma di L. 4.277,10 la differenza attiva nel conto finanziario dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 1935-36, risultante dai seguenti dati:

Attività:

Differenza attiva al 1° luglio 1935 . . L. 4.277,10
Entrate dell'esercizio 1935-36 . . . . » 905.511.591,86
Residui attivi lasciati dall'esercizio 1934-35:

Accertati:
al 1° luglio 1935 L. 20.975.045,05
al 30 giugno 1936 » 20.975.045,05
L. —

L. 905.515.868,96

Passività:

Differenze passive al 1° luglio 1935 L. —
Spese dell'esercizio 1935-36 . . . » 905.511.591,86
Residui passivi lasciati dall'esercizio 1934-35:

Accertati:
al 1° luglio 1935 L. 174.631.382,35
al 30 giugno 1936 » 174.631.382,35
» —

Differenza attiva al 1° luglio 1936 . » 4.277,10

L. 905.515.868,96

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA.

Art. 18.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del Corpo della Regia guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1935-36, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in . . . . . . L. 28.292.830,73
delle quali furono riscosse . . . . . » 19.914.317,28

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 8.378.513,45

Art. 19.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1935-36, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . L. 28.940.166,73
delle quali furono pagate . . . . . » 14.066.429,37

e rimasero da pagare . . . . . . L. 14.873.737,36

Art. 20.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1934-35, restano determinate in . . . . L. 6.007.775,47
delle quali furono riscosse . . . . . » 5.999.331,47

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 8.444 —

Art. 21.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1934-35, restano determinate in . . . . L. 21.049.215,92
delle quali furono pagate . . . . . » 16.283.614,34

e rimasero da pagare . . . . . L. 4.765.601,58

Art. 22.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1935-36, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1935-36 (articolo 18) . . . . L. 8.378.513,45
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 20) . . . . » 8.444 —
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata) . . » —

Residui attivi al 30 giugno 1936 . . . L. 8.386.957,45

Art. 23.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1935-36, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1935-36 (articolo 19) . . . . L. 14.873.737,36
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 21) . » 4.765.601,58

Residui passivi al 30 giugno 1936 . . L. 19.639.338,94

Art. 24.

È accertata nella somma di L. 8.961.155,20 la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di massa del Corpo della Regia guardia di finanza, alla fine dell'esercizio 1935-36, risultante dai seguenti dati:

Attività:

Entrate dell'esercizio finanziario 1935-36 . . . . L. 28.292.830,73
Diminuzione dei residui passivi lasciati dall'esercizio 1934-35:

Accertati:
al 1° luglio 1935 . . L. 21.099.258,64
al 30 giugno 1936 . . » 21.049.215,92
» 50.042,72

Differenza passiva al 30 giugno 1936 » 8.961.155,20

L. 37.304.028,65

Passività:

Differenza passiva al 1° luglio 1935 . L. 8.363.861,92
Spese dell'esercizio finanziario 1935-1936 . . . . » 28.940.166,73
Pareggio nei residui attivi . . . . » —

L. 37.304.028,65

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO.

Art. 25.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1935-36, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, in . . . . L. 85.104.267,40
delle quali furono riscosse . . . . . » 84.383.497,21

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 720.770,19

Art. 26.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1935-1936 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . L. 88.103.223,91
delle quali furono pagate . . . . . » 79.215.460,73

e rimasero da pagare . . . . . . L. 8.887.763,18

Art. 27.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1934-35 restano determinate in . . L. 18.497.251,31
delle quali furono riscosse . . . . . » 969.597,93

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 17.527.653,38

Art. 28.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1934-35 restano determinate in . . . L. 18.663.373,59
delle quali furono pagate . . . . . » 10.727.794,16

e rimasero da pagare . . . . . . L. 7.935.579,43

Art. 29.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1935-1936 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1935-36 (articolo 25)	L.	720.770,19
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 27)	»	17.527.653,38
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata) . .	»	1.356,92
Residui attivi al 30 giugno 1936 . . .	L.	18.249.780,49

Art. 30.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1935-36, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1935-36 (articolo 26)	L.	8.887.763,18
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 28) .	»	7.935.579,43
Residui passivi al 30 giugno 1936 . .	L.	16.823.342,61

Art. 31.

È accertata nella somma di L. 4.671.657,78 la differenza attiva del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1935-36, come risulta dai seguenti dati:

Attività:

Differenza attiva al 1° luglio 1935 .			L.	7.392.677,37
Entrate dell'esercizio finanziario 1935-36			»	85.104.267,40
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1934-35, cioè:				
Accertati:				
al 1° luglio 1935 . . .	L.	19.822.412,88		
al 30 giugno 1936 . . .	»	18.663.373,59		
			»	1.159.039,29
			L.	93.655.984,06

Passività:

Spese dell'esercizio finanziario 1935-1936			L.	88.103.223,91
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1934-35, cioè:				
Accertati:				
al 1° luglio 1935 . . .	L.	19.378.353,68		
al 30 giugno 1936 . .	»	18.497.251,31		
			»	881.102,37
Differenza attiva al 30 giugno 1936 .			»	4.671.657,78
			L.	93.655.984,06

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA.

Art. 32.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1935-36, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, in . . . . L. 3.314.332,24
delle quali furono riscosse . . . . . . » 2.943.349,10

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 370.983,14

Art. 33.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1935-1936, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . L. 3.416.638,79
delle quali furono pagate . . . . . . » 2.040.262,40

e rimasero da pagare . . . . L. 1.376.376,39

Art. 34.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1934-35 restano determinate in . . . L. 30.064,21
delle quali furono riscosse . . . . . » 5.595,35

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 24.468,86

Art. 35.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1934-35 restano determinate in . . . L. 1.808.170,78
delle quali furono pagate . . . . . . » 1.019.076,89

e rimasero da pagare . . . . L. 789.093,89

Art. 36.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1935-1936, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1935-36 (articolo 32)	L.	370.983,14
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 34)	»	24.468,86
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata) . .	»	1.404,84
Residui attivi al 30 giugno 1936 . . .	L.	396.856,84

Art. 37.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1935-36 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1935-36 (articolo 33)	L.	1.376.376,39
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 35)	»	789.093,89
Residui passivi al 30 giugno 1936 . .	L.	2.165.470,28

Art. 38.

È accertata nella somma di L. 22.421,85 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1935-36, come risulta dai seguenti dati:

Attività:

Entrate dell'esercizio finanziario 1935-36	L.	3.314.332.24
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1934-35:		
Accertati:		
Al 1° luglio 1935 . . L. 1.954.179,14		
Al 30 giugno 1936 . . » 1.808.170,78	»	146.008,36
	L.	3.460.340,60

Passività:

Differenza passiva al 1° luglio 1935 .	L.	16.942,94
Spese dell'esercizio finanziario 1935-36 .	»	3.416.638,79
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1934-35:		
Accertati:		
Al 1° luglio 1935 . . . L. 34.401,23		
Al 30 giugno 1936 . . . » 30.064,21	»	4.337,02
Differenza attiva al 30 giugno 1936 .	»	22.421,85
	L.	3.460.340,60

AZIENDA DEI PATRIMONI RIUNITI EX-ECONOMALI.

Art. 39.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex-economali accertate nell'esercizio finanziario 1935-36, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in . . . . L. 5.069.206,32
delle quali furono riscosse . . . . . » 4.615.598,50

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 453.607,82

Art. 40.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1935-36, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in . . . . . L. 5.431.794,07
delle quali furono pagate . . . . . » 4.285.509,97

e rimasero da pagare . . . . . . L. 1.146.284,10

Art. 41.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1934-35 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in . . . . L. 1.283.694,11
delle quali furono riscosse . . . . . » 251.420,93

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1.032.273,18

Art. 42.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1934-35, restano determinate, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in . . . . L. 1.316.770,83
delle quali furono pagate . . . . . » 933.702,28

e rimasero da pagare . . . . . . L. 383.068,55

Art. 43.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1935-1936 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1935-36 (art. 39)	L.	453.607,82
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 41)	»	1.032.273,18
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *s* del conto consuntivo)	»	2.383,05
Residui attivi al 30 giugno 1936 . . .	L.	1.483.497,95

Art. 44.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1935-36, sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio (articolo 40) . . .	L.	1.146.284,10
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 42)	»	383.068,55
Residui passivi al 30 giugno 1936 . .	L.	1.529.352,65

Art. 45.

E' accertata nella somma di lire 1.069.701,48, la differenza attiva del conto finanziario dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex-economali, alla fine dell'esercizio 1935-36, come risulta dai seguenti dati:

Attività:

Differenza attiva al 1° luglio 1935 . .	L.	1.246.617,86
Entrate dell'esercizio finanziario 1935-1936	»	5.069.206,32
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1934-35:		
Accertati:		
Al 1° luglio 1935 . . L. 1.584.193,48		
Al 30 giugno 1936 . . » 1.316.770,83	»	267.422,65
	L.	6.583.246,83

Passività:

Spese dell'esercizio 1935-36	L.	5.431.794,07
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1934-35:		
Accertati:		
Al 1° luglio 1935 . . L. 1.365.445,39		
Al 30 giugno 1936 . . » 1.283.694,11	»	81.751,28
Differenza attiva al 30 giugno 1936 . .	»	1.069.701,48
	L.	6.583.246,83

AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA.

Art. 46.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda Autonoma Statale della Strada, accertate nell'esercizio finanziario 1935-36, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici sono

stabilite in	L.	473.269.095,70
delle quali furono riscosse	»	433.633.729,43
e rimasero da riscuotere	L.	39.635.366,27

Art. 47.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1935-1936, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono

stabilite in	L.	473.269.095,70
delle quali furono pagate	»	403.848.405,07
e rimasero da pagare	L.	69.420.690,63

Art. 48.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1934-35

restano determinate in . .	L.	154.642.355,73
delle quali furono riscosse	»	117.925.697,98
e rimasero da riscuotere	L.	36.716.657,75

Art. 49.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1934-1935

restano determinate in	L.	179.919.575,30
delle quali furono pagate	»	111.251.569,10
e rimasero da pagare	L.	68.668.006,20

Art. 50.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1935-1936, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1935-1936 (articolo 46)	L.	39.635.366,27
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 48)	»	36.716.657,75
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del conto consuntivo)	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1936 . . .	L.	76.352.024,02

Art. 51.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1935-36 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1934-35 (articolo 47)	L.	69.420.690,63
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 49) .	»	68.668.006,20
Residui passivi al 30 giugno 1936 . . .	L.	138.088.696,83

AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI.

Art. 52.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1935-36, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite quali risultano dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste,

in	L.	24.053.981,30
delle quali furono riscosse	»	16.438.558,17
e rimasero da riscuotere	L.	7.615.423,13

Art. 53.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1935-36, per la competenza propria dell'esercizio mede-

simo, sono stabilite in	L.	24.053.981,30
delle quali furono pagate	»	17.839.734,88
e rimasero da pagare	L.	6.214.246,42

Art. 54.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1934-35

restano determinate in . . .	L.	19.904.559,13
delle quali furono riscosse	»	13.160.005,80
e rimasero da riscuotere	L.	6.744.553,33

Art. 55.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1934-35

restano determinate in . . .	L.	27.203.487,43
delle quali furono pagate	»	9.778.156,43
e rimasero da pagare	L.	17.425.331 —

Art. 56.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1935-36, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1935-1936 (articolo 52)	L.	7.615.423,13
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 54)	»	6.744.553,33
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata) . .	»	2.488.424,26
Residui attivi al 30 giugno 1936 . . .	L.	16.848.400,72

Art. 57.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1935-36 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1935-36 (articolo 53)	L.	6.214.246,42

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 55)	L.	17.425.331 —
Residui passivi al 30 giugno 1936 . .	L.	23.639.577,42

Art. 58.

E' accertata nella somma di lire 7.885.083,11 la differenza passiva del conto finanziario dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1935-36, come risulta dai seguenti dati:

Attività:

Entrate dell'esercizio finanziario 1935-1936		L.	24.053.981,30
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1934-35:			
Accertati:			
al 1° luglio 1935 . L.	27.582.776,29		
al 30 giugno 1936 . »	27.203.487,43		
		»	379.288,86
Differenza passiva al 30 giugno 1936 .		»	7.885.083,11
		L.	32.318.353,27

Passività:

Differenza passiva al 1° luglio 1935 . .		L.	7.842.066,32
Spese dell'esercizio finanziario 1935-36		»	24.053.981,30
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1934-35:			
Accertati:			
al 1° luglio 1935 . L.	20.326.864,78		
al 30 giugno 1936 . »	19.904.559,13		
		»	422.305,65
		L.	32.318.353,27

Archivi notarili.

Art. 59.

E' approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1935-36, nelle risultanze seguenti:

Entrata	L.	11.044.014,75
Spesa	»	10.467.256,58
Differenza . . . . +	L.	576.758,17

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 febbraio 1938 . Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Di Revel.

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi.

REGIO DECRETO 13 gennaio 1938-XVI, n. 84.

Autorizzazione all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ad impiegare i propri capitali in mutui fruttiferi ad alcune istituzioni igienico-sanitarie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 35, n. 11, del R. decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, concernente il perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale, convertito nella legge 6 aprile 1936, n. 1155;

Ritenuta la opportunità di autorizzare l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ad impiegare i propri capitali disponibili in mutui fruttiferi ad alcune istituzioni igienico-sanitarie che abbiano scopo di prevenzione, di cura o di assistenza, anche con la garanzia solidale prestata da Comuni o da Provincie con rilascio di delegazioni sulle sovrimposte fondiarie o sulle imposte di consumo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale è autorizzato a stipulare mutui fruttiferi con le istituzioni e con le modalità di cui appresso:

1° Congregazione di carità di Terni, per lire 3.000.000 in base a fideiussione solidale della Provincia, con rilascio di delegazioni sulla sovrimposta;

2° Istituto dei ciechi « Rittmeyer » di Trieste, per lire 1.250.000 in base a fideiussione solidale del comune di Trieste, con rilascio di delegazioni su tributi comunali;

3° Università agraria di Capodimonte per lire 130.000 in base a fideiussione solidale del comune di Capodimonte, con rilascio di delegazioni sulla sovrimposta;

4° Ospedale civile di Montagnana, per lire 750.000 con fideiussione solidale del comune di Montagnana, con rilascio di delegazioni sulla sovrimposta;

5° Consorzio provinciale antitubercolare di Trapani, per lire 310.000 con fideiussione solidale della provincia di Trapani, con rilascio di delegazioni sulla sovrimposta;

6° Colonia campestre « Principe Umberto di Savoia » per bambini gracili e bisognosi, di Sassari, per lire 350.000 con fideiussione solidale della provincia di Sassari, con rilascio di delegazioni sulla sovrimposta;

7° Consorzio provinciale antitubercolare di Bari, per lire 6.000.000 con fideiussione solidale della provincia di Bari, con rilascio di delegazioni sulla sovrimposta;

8° Consorzio provinciale antitubercolare di La Spezia, per lire 800.000 con fideiussione solidale della provincia di La Spezia, con rilascio di delegazioni sulla sovrimposta;

9° Istituto Serafico per sordomuti e per ciechi in Assisi, per lire 2.637.000 mediante mutuo da garantirsi, in parte con la cessione del contributo statale e in parte con la fideiussione solidale dell'Amministrazione provinciale di Perugia, con rilascio di delegazioni sulla sovrimposta;

10° Consorzio provinciale antitubercolare di Messina, per lire 1.395.103,40 con fideiussione solidale dell'Amministrazione provinciale di Messina e conseguente rilascio di delegazioni sulla sovrimposta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

LANTINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 395, foglio 2. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1938-XVI.
Restituzione dei titoli austro-ungarici prebellici non convertiti in titoli del Debito pubblico italiano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'ordinanza del Comando supremo del R. Esercito Italiano 13 giugno 1919 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 17 giugno 1919, n. 143), con la quale fu disposta l'applicazione di uno speciale contrassegno del Regio tesoro sui titoli austriaci ed ungheresi pubblici prebellici, esistenti entro la linea di armistizio;

Visto il decreto Ministeriale 9 aprile 1920 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 14 aprile 1920, numero 88), col quale venne disposta l'apposizione di uno speciale contrassegno del Regio tesoro sui titoli prebellici del debito pubblico austriaco esistenti nel territorio delle vecchie Provincie;

Visto il R. decreto-legge 3 novembre 1921, n. 1584, concernente la sistemazione dei titoli del debito pubblico austriaco stampigliati dal Governo Italiano;

Visto il decreto Ministeriale 1° febbraio 1922 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 14 febbraio 1922, n. 37), per l'esecuzione del succitato Regio decreto-legge;

Vista la decisione della Commissione delle riparazioni n. 2116, in data 22 agosto 1922, riguardante l'estradazione agli Stati successori dei titoli prebellici austriaci liberati dalla stampigliatura austriaca in seguito a protesta degli interessati;

Visto l'« Avviso » del Ministero del tesoro in data 20 dicembre 1922 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 4 gennaio 1923, n. 3) relativo al rastrellamento di titoli austriaci e ungheresi prebellici, stampigliati o no, dal Regio tesoro;

Visto il R. decreto-legge 24 giugno 1923, n. 1448, riguardante il cambio dei titoli prebellici austriaci stampigliati dal Tesoro italiano, in possesso di cittadini esteri, e l'assunzione da parte del Ministero delle finanze della quota di debito pubblico austriaco assegnata all'Italia;

Visto il R. decreto-legge 4 marzo 1926, n. 429, col quale fu disposto il cambio in consolidato italiano dei titoli ungheresi prebellici stampigliati dall'ex Stato di Fiume e nei limiti della quota ad esso assegnata;

Visto il R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 41, contenente norme per la definizione delle questioni finanziarie derivanti dalla applicazione dei trattati di pace e dalla liquidazione dei danni di guerra;

Determina:

Art. 1.

A decorrere dal 1° febbraio 1938-XVI saranno restituiti agli aventi diritto, a mezzo delle Sezioni di Regia tesoreria provinciale, i titoli prebellici austriaci ed ungheresi non ammessi al cambio a carico dell'Italia.

Tale restituzione dovrà essere compiuta entro il 31 dicembre 1938-XVII.

Art. 2.

Nei casi di successione, la consegna dei titoli, sempre che essi non abbiano un valore superiore alle lire 5000, potrà essere effettuata a uno degli eredi, ai sensi dell'art. 6 del R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 41.

Per le persone irreperibili saranno compilati e pubblicati, a cura della Direzione generale del tesoro, appositi bollettini, a tutti gli effetti previsti dall'art. 5 del R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 41.

Roma, addì 31 gennaio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: DI REVEL.

(808)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1938-XVI.
Determinazione dei tipi e delle qualità di seme bachi da seta che potranno essere posti in vendita per la campagna 1939.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 19 ottobre 1933-XI, n. 1956, convertito in legge con la legge 14 giugno 1934-XII, n. 1158, concernente la disciplina della produzione e del commercio serico, modificato con l'art. 3 del R. decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 812;

Sentita la Commissione di cui all'art. 8 del citato R. decreto-legge 19 ottobre 1933-XI, n. 1956;

Decreta:

Art. 1.

Per la campagna bacologica 1939 gli stabilimenti di produzione e di vendita del seme di bachi da seta, operanti a norma della legge 28 giugno 1923, n. 1512, potranno porre in vendita seme bachi esclusivamente dei seguenti tipi e qualità:

Razze gialle pure; giallo puro indigeno cinturato.

Incroci a bozzolo giallo: bigiallo chinese femmina oro x maschio giallo cinturato; bigiallo chinese femmina oro x maschio giallo sferico; bigiallo chinese femmina gialla cinturata x maschio oro chinese; bigiallo chinese femmina giallo sferica x maschio oro chinese; incrocio chinese femmina bianca x maschio bianco cinturato; incrocio chinese femmina bianca x maschio giallo sferico; incroci S. A 2 x gialli cinturati e sferici.

Razze pure a bozzolo bianco - Bianco novi A.XV, Bianco Italia 1937 Bianco I.R. 37.

Incroci a bozzolo bianco; bianchi indigeni (Novi A. XV - Italia 1937 I.R. 37) x bianco chinese, con preferenza per i tipi a bozzolo sviluppato; bianco indigeno (Novi A. XV e Italia I.R. 37) x oro chinese, nei due reciproci; bianchi indigeni come sopra x gialli cinturati e sferici, con prevalenza per gli sferici, nei due reciproci.

Art. 2.

Ai fini dell'applicazione della particolare sanzione prevista nell'ultimo comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 19 ottobre 1933-XI, n. 1956, le Regie stazioni bacologiche di Ascoli Piceno e di Padova, incaricate del servizio di vigilanza per l'applicazione della legge 28 giugno 1923, numero 1512, invieranno al Ministero dell'agricoltura e delle

foreste copia delle denunce, trasmesse all'Autorità giudiziaria, per le infrazioni alle disposizioni dell'articolo precedente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Rossoni.

(799)

AVVISO DI RETTIFICA.

Nel R. decreto 17 gennaio 1938, n. 76, concernente la istituzione di una Regia Legazione in Hsinking, per lo Stato del Manciukuo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° marzo 1938, n. 49, ove è detto « ..., Regia Legazione in Ihsinking... », deve leggersi: « ...Regia Legazione in *Hsinking*... ».

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 26 febbraio 1938-XVI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 novembre 1937-XVI, n. 2298, contenente disposizioni a favore della pollicoltura e della coniglicoltura.

(819)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 28 febbraio 1938-XVI, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 gennaio 1938-XVI, n. 48, concernente la creazione dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero.

(820)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si rende noto che S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'Africa Italiana, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati, il giorno 28 febbraio 1938-XVI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 6 dicembre 1937-XVI, n. 2325, relativo alla costituzione dell'Ente di colonizzazione di Puglia d'Etiopia.

(821)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si rende noto che S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'Africa Italiana, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati, il giorno 28 febbraio 1938-XVI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 6 dicembre 1937-XVI, n. 2314, relativo alla costituzione dell'Ente di colonizzazione del Veneto d'Etiopia.

(822)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si rende noto che S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'Africa Italiana, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati, il giorno 28 febbraio 1938-XVI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 2299, relativo al consolidamento del contributo dello Stato a pareggio del bilancio dell'Africa Orientale Italiana ed all'assegnazione di 12 miliardi per un piano organico di lavori pubblici nell'Africa Orientale Italiana.

(823)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si rende noto che S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'Africa Italiana, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati, il giorno 28 febbraio 1938-XVI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 7 ottobre 1937-XV, n. 2513, relativo alla costituzione dell'Ente per il cotone dell'Africa Italiana.

(824)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si rende noto che S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'Africa Italiana, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati, il giorno 28 febbraio 1938-XVI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 6 dicembre 1937-XVI, n. 2300, relativo alla costituzione dell'Ente di colonizzazione di Romagna d'Etiopia.

(825)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffida per smarrimento di quietanza di versamento di quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % (Immobiliare).

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 65.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 50877 (serie 3ª) dell'importo di lire 500, rilasciata il 17 aprile 1937 dalla Esattoria comunale di Villabate (Palermo), pel pagamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento (immobiliare) dovuta dalla ditta « Trelongo Francesco, livellario al demanio della strada » sull'art. 253 ruolo terreni del predetto Comune, con delega allo stesso Trelongo per il ritiro dei titoli definitivi di detto prestito.

A norma dell'art. 17 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Palermo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 17 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: Potenza.

(803)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffida per smarrimento di quietanza di versamento di quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % (Immobiliare).

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 66.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 79850 (serie IV) dell'importo di L. 183,50 (centottantatre e cent. 50) rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Polla (Salerno), per versamento della prima rata di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento (immobiliare), dovuta dalla ditta Fiordelisi Pasquale fu Gelsomino sull'art. 14 (fabbricati) di detto Comune, con delega ad esso Fiordelisi per il ritiro dei titoli definitivi.

A termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Salerno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 17 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: Potenza.

(804)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Red. 3,50 %	274166 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Bonafini Santa moglie di Bianco Carlo, Natalina moglie di Stellini Giovanni, Cesira vedova di Fiori Ernesto, Ermenegilda moglie di Pinciana Vittorio, Ermenegildo e Attilio figli di Giuseppe-Vittorio, tutti eredi indivisi di Bertolini Pasqua, dom. a Milano. . . L. Per l'usufrutto: Bonafini Giuseppe-Vittorio fu Giuseppe, dom. a Milano	45,50
Cons. 3,50 % (1902)	29639	Mosso Virginia fu Rocco in Zucca Paolo, dom. a Torino. Dotale della titolare. . . . . »	35 —
Red. 3,50 %	391268 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Salesi Alberto di Giovanni, dom. ad Anzio (Roma). . » Per l'usufrutto: Parchiarotti Caterina fu Francesco.	105 —
Cons. 3,50 %	816450 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Sica Pasquale e Roberto di Raffaele, minori sotto la p. p. del padre dom a Napoli. . . . . » Per l'usufrutto: Ussani Teresa fu Ferdinando, moglie di Cozzolino Roberto dom. a Napoli.	1.627,50
Red. 3,50 %	378428	Cappabianca Maria fu Alfredo, minore emancipata sotto la curatela del marito Bernardi Guglielmo fu Michele, dom. in Napoli. Vincolata per dote della titolare . . . . »	525 —
Id.	298641	Moretti Bianca di Camillo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Bergamo. »	35 —
Id.	283151 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Bisogno Gelsomina fu Alfonso, nubile, dom. a Cava dei Tirreni (Salerno). . . . . » Per l'usufrutto: De Angelis Maria fu Pietro ved. Bisogno Ferdinando, dom. a Cava dei Tirreni (Salerno).	192,55
Cons. 5 %	7060	Meracrio Giuseppe di Antonio . . . . »	20 —
Cons. 3,50 %	845987	Asilo Infantile G. F. Durazzo Pallavicini in Gabiano Monferrato (Alessandria) . . . . »	1.347,50
Red. 3,50 %	306788	Galletti Giuseppina di Carlo, moglie di Cucchi Igino-Efisio, dom. a Roma. Vincolato per dote della titolare . . . . »	700 —
Cons. 3,50	89437	Rossi Raffaella fu Carmine. Con vincolo dotale. . . . . . . »	367,50
Id.	211897		385 —
Cons. 5 %	226140	Barnaba Francesco fu Leonardo, dom. a Milano. Ipotecata per cauzione a favore dello Stato dovuta da Barnaba Giuseppe-Leonardo di Francesco quale volontario demaniale. . . . . »	150 —
Rend. 5 %	111763 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Bartolucci Amanzio, Giovanna minore emancipata sotto la curatela patrimoniale del marito Mancini Giuseppe, Gisella e Antonio questi ultimi minori sotto la p. p. della madre Agar Rotondo fu Antonio, fratelli e sorelle fu Niso, dom. in Cava dei Tirreni (Salerno) tutti quali eredi indivisi del padre. . . . . » Per l'usufrutto: Rotondo Agar fu Antonio ved. Bartolucci.	200 —
Cons. 3,50 %	715231 Solo per la proprietà	Per la proprietà: D'Auria Giulia fu Antonio moglie di De Virgiliis Gaetano di Gennaro dom. a Napoli . . . . » Per l'usufrutto: Apice Teresa fu Francesco, moglie di Liuzzi Alfonso fu Francesco, dom. in Napoli.	70 —
Id.	533278	Silvestri Giuseppe fu Antonio, dom. a Gerace Siculo (Palermo) . . . »	140 —
Id.	563013		140 —
Id.	671285		140 —
Id.	693167		140 —
Id.	737318		84 —
Id.	743233		80,50
Rend. 5 %	122702	Società Anonima Riscossione Imposte con sede in Firenze. Ipotecata per cauzione a favore del comune di Gualdo Cattaneo . . . . . . »	1.000 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, 6 dicembre 1937 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(4420)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 15.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	455775	225 —	*Adduipo* Raffaele fu Antonio, dom. a Pietradefusi (Avellino), ipoteca.	*Addonizio Angelo-Raffaele-Cesare* fu Antonio, ecc., come contro.
Prest. Redim. 3,50 %	386899	115,50	Chiatellino Orsola fu Francesco, moglie a Copella Battista, dom. a Druento, con usufrutto a Torreno *Giacomo* fu Giuseppe, domiciliata a Druento.	Come contro, con usufrutto a Torreno *Giovanni-Giacomo*, ecc., come contro.
Id.	264987	63 —	Sorrentino Franca fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Palomba Maria, ved. Sorrentino, con usufrutto vitalizio a favore di Avellino *Carlotta* fu Antonio.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Avellino *Carolina* fu Antonio.
Id.	304894	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	306865	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	337894	73,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	348966	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	264989	63 —	Sorrentino Paolo fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Palomba Maria ved. Sorrentino, con usufrutto a favore di Avellino *Carlotta* fu Antonio.	Come contro, con usufrutto a favore di Avellino *Carolina* fu Antonio.
Id.	304893	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	306866	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	337895	73,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	348965	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	264990	63 —	Sorrentino Espedito di Stefano, con usufrutto a favore di Avellino *Carlotta* fu Antonio.	Come contro, con usufrutto a favore di Avellino *Carolina* fu Antonio.
Id.	304896	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	306868	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	348963	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	348964	73,50	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	460077	105 —	Tambasco Sofia fu Carmine, moglie di Martuscelli *Tommaso*.	Tambasco Sofia fu Carmine, moglie di Martuscelli *Francesco-Saverio-Tommaso*.
Id.	460078	87,50	Come sopra.	Come sopra.
Prest. Redim. 3,50 %	59258	84 —	Come sopra, vincolata per dota.	Come sopra, vincolata per dote.
Cons. 3,50 %	340282	17,50	Burla *Marianna* fu Giuseppe, vedova di Bindsheller Alfredo, dom. in Borgosesia (Novara).	Burla *Anna-Maria* fu Giuseppe, ved. di Bindsheller Alfredo, dom. in Borgosesia (Novara).
Rendita 5 %	107081	140 —	Basile Salvatore fu Antonio, dom. a Benevento.	Basile Salvatore fu Antonio, interdetto sotto la tutela della madre Palmieri Anna fu Luigi, ved. Basile, dom. a Benevento.
Prest. Redim. 3,50 %	276382	17,50	*Muttoni* Maria fu Antonio, dom. a Roma.	*Urbani* Maria fu Antonio dom. a Roma.
Id.	155345	52,50	Palmieri Ortenzia fu Antonio, moglie di De Luca Vincenzo, dom. in Barletta (Bari) con usufrutto a favore di Palmieri *Adelina* fu Antonio, nubile dom. a Bisceglie (Bari).	Come contro con usufrutto a favore di Palmieri *Maria-Adelina*, fu Antonio, dom. a Bisceglie (Bari).
Cons. 3,50 % (1906)	166827	105 —	Cortese Filomena fu *Nunzio*, moglie in seconde nozze di Domenico Liguori, dom. a Napoli.	Cortese Filomena fu *Nunziante*, moglie, in seconde nozze di Domenico Liguori, dom. a Napoli.
Id.	676860	262,50	Cortese Filomena fu *Muzio*, vedova di Domenico Liguori, dom. a Napoli.	Cortese Filomena fu *Nunziante* vedova di Domenico Liguori dom. a Napoli.
Prest. Redim. 3,50 %	415307	77 —	Barbero Luigia fu Romolo, minore sotto la p. p. della madre Silvestro Anna di Francesco ved. Barbero, dom. a Torino.	Barbero Luigia fu *Martino*, minore sotto la patria potestà della madre Silvestro Anna di Francesco ved. Barbero, dom. a Torino.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Prest. Redim. 3,50 %	77054	441 —	Fiorito *Corrada* fu *Antonio* moglie di Torricelli *Raffaele* dom. in Avetrana (Lecce), dotale.	Fiorito *Maria-Corradina* fu *Antonino*, moglie di Torricelli *Arcangelo-Raffaele*, ecc. come contro.
Id. Id.	210704 210711	73,50 101,50	Carezana Vittorio, Carlo, *Teofila detta Paola*, Oreste e *Fulvio-Ottorino* di Gregorio, minori sotto la patria potestà del padre dom. a Torino, con usufrutto a Carezana Gregorio fu Carlo dom. a Torino.	Carezana Vittorio, Carlo, *Paolina-Teofila-Maria*, Oreste ed *Ottorio-Fulvio* di Gregorio ecc., come contro.
Id.	485453	262,50	*Di Ambrosio* Mario di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre dom. in Campobasso.	*D'Ambrosio* Mario di Francesco, minore ecc., come contro.
Id.	491935	35 —	*Ambrosio* Mario-Benito di Francesco, minore ecc, come sopra.	Come sopra.
Id.	491932	35 —	*Ambrosio* Pierino di Francesco, minore ecc., come sopra.	*D'Ambrosio* Pierino di Francesco, minore, ecc., come sopra.
Id.	491933	35 —	*Ambrosio* Domenico di Francesco, minore ecc. come sopra.	*D'Ambrosio* Domenico di Francesco, minore ecc. come sopra.
Id.	491934	35 —	*Ambrosio* Pasquale di Francesco, minore ecc. come sopra.	*D'Ambrosio* Pasquale di Francesco, minore ecc., come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	209092	280 —	Figli nascituri del sig. Novelli Raffaele di Francesco Paolo, dom. a Foggia, con usufrutto vitalizio a favore di *Venturi Giovannina* fu Nicola e Novelli Raffaele di Francesco Paolo.	Come contro con usufrutto vitalizio a favore di *Ventura Maria-Giovanna* fu Nicola, *moglie di Novelli Francesco-Paolo*, e Novelli Raffaele di Francesco Paolo.
Id.	222120	175 —	Figli nascituri di Novelli Raffaele di Francesco Paolo, dom. a Foggia, con usufrutto vitalizio a favore di Ventura *Giovannina* fu Nicola, moglie di Novelli Francesco Paolo, e Novelli Raffaele di Francesco Paolo.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	249974	280 —	Novelli Francesco Paolo, Giovannina e Camillo di Raffaele, minori sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri di detto Novelli Raffaele di Francesco Paolo, dom. a Foggia, con usufrutto vitalizio a favore di Ventura *Giovannina* fu Nicola, moglie di Novelli Raffaele di Francesco Paolo.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	265578	175 —	Novelli Camillo, Francesco Paolo e Giovannina di Raffaele e figli nascituri dello stesso Novelli Raffaele di Francesco Paolo, dom. a Foggia, con usufrutto vitalizio a favore di Ventura *Giovannina* fu Nicola, moglie di Novelli Francesco Paolo, e Novelli Raffaele di Francesco Paolo.	Novelli Camillo, Francesco Paolo e Giovannina di Raffaele, *minori sotto la patria potestà del padre*, i figli nascituri, ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Ventura *Maria-Giovanna* fu Nicola, ecc., come contro.
Rendita 5 %	24795	25 —	*Groppallo* Maria-Laura di Giuseppe nubile, domiciliato in Genova, (vincolata).	*Gropallo* Maria Laura di Giuseppe, nubile, domiciliata in Genova (vincolata).
Cons. 3,50 %	217558	227,50	Colli Angela di Gaudenzio moglie di Mandrino *Giovanni*, dom. a Novara, vincolata come dote costituita alla titolare, giusta atto nuziale 30 agosto 1891, rog. Pavesi.	Colli Angela di Gaudenzio moglie di Mandrino *Lorenzo-Giovanni*, ecc., come contro.
P. Nazionale 5 %	37355	50 —	Pivetti *Dino* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Giovanardi Elisa fu Bonfiglio ved. Pivetti dom. in Modena.	Pivetti *Pietro detto Dino* fu Antonio, minore, ecc. come contro.
Prest. Redim.	80989	175 —	Converso Francesca fu Francesco, moglie di *Ruffino* Francesco dom. a Gravere di Susa (Torino).	Converso Francesca fu Francesco moglie di *Rufino* Francesco dom. a Gravere di Susa (Torino).
Id.	109227	175 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 9 gennaio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(576)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.